



Dottorato in Diritto e Scienze Umane | Università degli Studi dell'Insubria

CALL FOR PAPERS

PAROLE E CRIMINI D'ODIO - II EDIZIONE
PROSPETTIVE GIURIDICHE E INTERDISCIPLINARI
SU VIOLENZA, DISCRIMINAZIONI E LINGUAGGI D'ODIO

10-11 dicembre 2026

Aula Magna | Chiostro di Sant'Abbondio, Como

Organizzatori: **Paola Biavaschi e Giacomo Furlanetto**

Comitato scientifico: **Paola Biavaschi, Barbara Pozzo, Valentina Jacometti, Maria Cristina Reale, Laura Facchin e Giacomo Furlanetto**



Iniziativa del progetto "Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura", realizzato nell'ambito dei percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, promosso e finanziato da Regione Lombardia in attuazione delle dd.g.r. n. 4555/2025 e n. 4591/2025



DirMIS
CENTRO DI RICERCA E STUDI
DIRITTO MEDIA INFORMAZIONE E SOCIETÀ
DiSUIT - Università degli Studi dell'Insubria



CRED
Centro di Ricerche Epigrafiche e Documentali
Università degli Studi Dell'Insubria





HATE SPEECH

CALL FOR PAPERS

PAROLE E CRIMINI D'ODIO - II EDIZIONE PROSPETTIVE GIURIDICHE E INTERDISCIPLINARI SU VIOLENZA, DISCRIMINAZIONI E LINGUAGGI D'ODIO

La nuova edizione conferma l'impostazione interdisciplinare dell'iniziativa, ponendo **al centro il contributo delle scienze giuridiche**.

Il fenomeno dell'odio sollecita interrogativi che attraversano la sociologia e la filosofia del diritto, il diritto costituzionale, penale, civile, romano, comparato, europeo, internazionale, antidiscriminatorio, ecclesiastico e dell'informazione, in dialogo con le scienze sociali, la filosofia politica, la comunicazione, la linguistica, la pedagogia, la psicologia sociale, gli studi di genere, la storia dell'arte e gli studi visuali.

Il convegno intende approfondire categorie normative, forme di tutela e responsabilità connesse ai discorsi e ai crimini d'odio, con particolare attenzione alle **violenze e alle discriminazioni** che colpiscono persone e gruppi esposti a vulnerabilità sociale: donne, persone LGBTQIA+, persone con disabilità, persone migranti, minoranze etniche, religiose, culturali e linguistiche e altri soggetti esposti a marginalizzazione, esclusione o stigmatizzazione.

La call è rivolta a studiose e studiosi, ricercatrici e ricercatori, assegniste e assegnisti di ricerca, dottorande e dottorandi, professioniste e professionisti interessati ad approfondire il tema dei linguaggi d'odio, delle discriminazioni e delle diverse forme di violenza, anche digitale.

1. DISCORSI D'ODIO, CRIMINI D'ODIO, EFFETTIVITÀ ED EFFICACIA DELLE TUTELE

La sessione accoglie contributi dedicati all'inquadramento giuridico, socio-giuridico, storico-giuridico, teorico, comparato ed empirico dei discorsi e dei crimini d'odio, con attenzione al rapporto tra hate speech, libertà di espressione, dignità umana, eguaglianza e divieto di discriminazione. Potranno essere approfonditi profili di sociologia del diritto, diritto costituzionale, penale, civile, romano, comparato, europeo e internazionale, insieme agli strumenti di prevenzione, repressione e riparazione, al ruolo delle istituzioni e ai limiti di effettività delle tutele.

Saranno inoltre apprezzati contributi che, in prospettiva storica e romanistica, interrogano categorie quali offesa, ingiuria, reputazione, infamia, status personale, esclusione e riparazione, valorizzando continuità e discontinuità tra esperienze giuridiche antiche e categorie contemporanee.

2. GENERE, VIOLENZA, VULNERABILITÀ E DISCRIMINAZIONI

La sessione accoglie contributi dedicati alle forme di odio, violenza e discriminazione che colpiscono persone e gruppi esposti a vulnerabilità, marginalizzazione o esclusione sociale, con particolare attenzione a genere, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, migrazioni, razzismo e minoranze.

Saranno considerate le proposte sulla violenza contro le donne nelle sue diverse manifestazioni – fisica, psicologica, economica, sessuale, domestica, lavorativa, assistita, istituzionale e digitale – e su misoginia online, hate speech sessista, stereotipi di genere, vittimizzazione secondaria, revenge porn, deepfake, molestie e controllo coercitivo.

Saranno inoltre accolti contributi sulle discriminazioni rivolte alle persone LGBTQIA+, alle persone con disabilità, alle persone migranti e alle minoranze etniche, religiose, culturali e linguistiche, anche con riferimento a razzismo, xenofobia, islamofobia, antisemitismo, abilismo, stigmatizzazione mediatica e costruzione politica dell'alterità.



HATE SPEECH



HATE SPEECH

CALL FOR PAPERS

PAROLE E CRIMINI D'ODIO - II EDIZIONE PROSPETTIVE GIURIDICHE E INTERDISCIPLINARI SU VIOLENZA, DISCRIMINAZIONI E LINGUAGGI D'ODIO

3. PIATTAFORME DIGITALI, INTELLIGENZA ARTIFICIALE, MEDIA E RAPPRESENTAZIONI VISUALI DELL'ODIO

La sessione accoglie contributi dedicati alla dimensione digitale e comunicativa dei fenomeni d'odio, con riferimento al ruolo delle piattaforme online, alla responsabilità degli intermediari digitali, alla moderazione dei contenuti, ai sistemi di segnalazione e reclamo, agli algoritmi e all'intelligenza artificiale.

Potranno essere oggetto di analisi il quadro normativo europeo, incluso il Digital Services Act, il bilanciamento tra libertà di espressione, dignità umana e tutela dei diritti fondamentali, nonché il ruolo dei media, della comunicazione politica, della propaganda, della disinformazione e della polarizzazione nella diffusione dei linguaggi d'odio.

Saranno inoltre valorizzate proposte che, attraverso la storia dell'arte, gli studi visuali, l'iconografia e l'analisi delle immagini, indaghino le rappresentazioni simboliche dell'odio, della violenza, dell'alterità, della marginalizzazione e della vulnerabilità.

4. EDUCAZIONE, PREVENZIONE E CULTURA DELLA NON DISCRIMINAZIONE

La sessione accoglie contributi dedicati al ruolo delle istituzioni educative, culturali e sociali nella prevenzione dei linguaggi d'odio, delle discriminazioni e delle diverse forme di violenza.

Potranno essere approfonditi i temi del cyberbullismo, dell'educazione alla cittadinanza digitale, della formazione ai diritti fondamentali, delle pratiche di inclusione nei contesti scolastici e universitari e della promozione di una cultura del rispetto, della parità e della non discriminazione.

Saranno inoltre apprezzate proposte dedicate a pratiche formative, laboratori, campagne di sensibilizzazione, percorsi di educazione civica e digitale, nonché contributi che valorizzino il ruolo della storia, del diritto romano, della storia dell'arte, dei linguaggi visuali e del patrimonio culturale come strumenti educativi per comprendere e contrastare le radici storiche e simboliche dell'esclusione.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte dovranno contenere:

- titolo del contributo;
- abstract di circa 300 parole;
- indicazione dell'area disciplinare di riferimento;
- breve nota biografica dell'autrice o dell'autore;
- affiliazione istituzionale;
- indirizzo e-mail.

Le proposte dovranno essere inviate in formato pdf entro il 1° ottobre 2026 all'indirizzo e-mail sociologiadelldiritto.uninsubria@gmail.com

L'esito della selezione sarà comunicato entro il 19 ottobre 2026.

I contributi selezionati saranno presentati nel corso del convegno.



HATE SPEECH